Giovedì 31 Maggio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 129.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

avvisa i gentili Soci di Città che a questi giorni l'Esattore del Giornale si presenterà loro con la **bolletta** secondo la consuetudine d'ogni anno.

E s'indirizza poi anche ai gentili Soci della Provincia, affinchè vogliano mettersi al corrente col loro abbonamento.

L'Amministrazione ha pur diretta una **circolare** ai Soci che sono in mora con l'associazione dello scorso anno, e li prega vivamente a spedire l'importo a mezzo **di vaglia** o **cartolina postale.**

ALL'ERTA!

Il momento è dei più solenni; forse il Paese non è stato mai chiamato a pronunciarsi su di una questione grave al pari di quella che gli è oggi sottoposta. Si è tentato bensì con arte di impicciolirla e di creare l'equivoco; ma i fatti son troppo eloquenti perchè abilità di rètori possa travisarli.

Non siamo chiamati a dare il nostro giudizio sulla opportunità di certi provvedimenti politici, sulla opportunità di certe modifiche al regolamento parlamentare e sul modo col quale vennero votate; ben altra e più elevata è la questione che si tenta con artifizi di mascherare.

E' fuor di dubbio che la causa che provocò lo scioglimento della Camera si fu l'ostruzionismo, che l'aveva paralizzata in ogni suo movimento costringendo all'inazione. Orbene il Paese è oggi chiamato a dichiarare se possa e debba ammettersi che un manipolo esiguo di nemici dell'ordine costituito, le cui aspirazioni si alimentano al di fuori dello Statuto, possa imporsi alla maggioranza parlamentare trasformando il campo delle discussioni feconde delle idee in una lotta indecorosa di urli, chiassi, violenze ed improperi che renda impossibile il funzionamento della Camera legislativa.

Questa, e non altra, è la vera questione per cui furono convocati i Comizi, ed è della massima gravità coinvolgendo la Costituzione stessa.

L'Opposizione, nell'impossibilità di far accogliere le proprie idee e per tal modo divenire maggioranza, ha creduto di poter sostituire alla discussione la violenza, e così non potendo essa governare, vorrebbe impedire di farlo al partito opposto.

Ognun vede che, ammettendo siffatto sistema, si cadrebbe senz'altro nell'anarchia, si scalzerebbero le basi della costituzione parlamentare e si renderebbe impossibile qualsiasi governo. Ogni atto, ogni provvedimento voluto dalla maggioranza, troverebbe un invincibile ostacolo nel capriccio, nel volere di pochi, che dapprima con lunghi, interminabili discorsi, di poi con inconsulte proposte di emendamenti, con ripetuti appelli, e infine con chiassi, canti, strepiti, invettive e rovesciamento delle urne, impedirebbero si addivenisse alla votazione. Ma è ciò tollerabile? La maggioranza dovrà cedere e darsi vinta, costretta per tal modo o alla assoluta inazione o a dover governare colle idee e il beneplacito di quei pochi? E se cotesta maggioranza, conscia dei suoi diritti che si vede così sfrontatamente conculcati, provvede alla propria difesa introducendo nel regolamento interno parlamentare quelle modifiche che valgano a respingere la violenza e a rendere impossibile di venir sopraffatta dalla irruenza di pochi, si griderà che si attenta ai diritti della minoranza, che si vuol mettere la museruola, impedire la discussione, sopprimere la libertà, stracciare lo Statuto, fondare la oligarchia?

Il Governo presenta una legge. Giudice della convenienza sua non può essere che la maggioranza che rappresenta la volontà del Paese. Sopra di essa non vi può essere altro giudice, e quanto essa vuole deve essere legge per tutti. Questa è la base del governo parlamentare. Se a taluni sembra inopportuna e dannosa quella legge, possono combatterla, e se riusciranno a far prevalere le proprie idee, il governo sarà rovesciato ed essi saliranno al potere, trascinando seco la maggioranza. Ma se al contrario non riescono in ciò, è giocoforza pieghino il capo e si rassegnino a veder passare la volontà dei più. Opporvisi colla violenza è manomettere il diritto altrui, è arrogarsi un potere che non hanno nè possono avere, è sopprimere la libertà per sostituirvi l'arbitrio.

E noi abbiamo purtroppo assistito a cotesto doloroso spettacolo, che il regolamento parlamentare non aveva nemmeno previsto e perciò non vi aveva provveduto. E ad evitare uno scandalo maggiore, ad impedire si discendesse ad un pugilato tra i rappresentanti della Nazione, come si minacciava, il Governo ha creduto di appellarsi al Paese perchè vi provvedesse.

Il momento pertanto è dei più solenni, essendo l'anarchia che si fa strada e tenta l'estremo sforzo per afferrare il potere. Non ci lasciamo ingannare dalle menzognere affermazioni di voler difendere lo Statuto contro le violazioni di esso da parte del Governo; si vuole invece arrivare a sopprimerlo ingannando il Paese. I provvedimenti politici, il decreto-legge, non sono che pretesti di cui si valgono i nemici dell'ordine costituito, per mascherare il loro intento che è contrario alla costituzione che il Paese si è data. Ripetiamolo ancora una volta: non si tratta ora di giudicare un atto del Governo, bensì di ammettere o negare che la minoranza abbia diritto d'impedire il regolare funzionamento della maggioranza e quindi del Governo che colle elezioni il Paese ha creduto di preferire.

Nulla è di perfetto in questo mondo, per cui anche le maggioranze possono errare, come può errare un tribunale colla sua sentenza; ma se fosse lecita la violenza per impedire il funzionamento di questa maggioranza, per renderla impotente, ogni idea di Governo scomparirebbe per piombare nell'anarchia, come verrebbe meno ogni idea di giustizia se al soccombente fosse dato di opporsi al giudizio contro di lui pronunciato. Agli errori si potrà riparare; ma anche in ciò è necessaria una maggioranza che riconosca l'errore: essa sola può esserne giudice inappellabile, perchè essa sola è onnipossente. Divenga maggioranza l'Opposizione e a lei spetterà il potere. Ma finchè rimane minoranza, conviene si rassegni al volere dei più.

Posti in questi veri termini la questione, tutti quelli che sono sinceramente monarchici costituzionali e quindi vogliono rispettato lo Statuto, sono in obbligo di negare il loro voto a coloro che dell'ostruzionismo si fanno un'arma contro la volontà della maggioranza. In ciò essi devono far tacere qualsiasi antipatia verso l'attuale Ministero, ed ispirarsi solo ai principii dell'ordine a cui si attenta: i nemici di cotesto ordine costituito oggi combattono l'estrema battaglia; guai se, per apatia o lasciandosi ingannare, gli elettori non vi avranno opposta la più fiera resistenza. Quindi è loro obbligo di accorrere compatti e risoluti alle urne onde arrestare il comune nemico che si avanza minaccioso per gettare il Paese nell'anarchia.

M.

La guerra anglo-boera

La presa di Johannesburg.
Un proclama di Buller.

Londra, 30. Roberts telegrafa da Germiston, sobborgo di Johannesbourg.

Arrivammo qui nel pomeriggio senza seria opposizione. La Colonna del centro non annunzia finora perdite. Le divisioni di cavalleria e di fanteria montata subirono piccolissime perdite.

Il nemico attendevaci soltanto domani e lasciò quindi parte del materiale ferroviario. Occupiamo il tronco ferroviario collegante Johannesbourg al Natal Pretoria e a Klerksdorn.

La città di Johannesbourg è tranquilla. Constami che le miniere d'oro non sono danneggiate. Intimerò domattina al Comandante di Johannesbourg di arrendersi e non credo di trovare opposizione. Propongomi di entrare a Johannesbourg col mio esercito domani a mezzodì.

Londra, 30. Si ha da Newcastle 30: Il proclama di Buller alle popolazioni del Transvaal dice che l'Inghilterra fa la guerra al governo del Transvaal, non alla popolazione. Gli abitanti non saranno molestati purchè osservino la neutralità.

Nuove occupazioni inglesi.

Londra, 30. Buller telegrafa da Newcastle in data 30 maggio, che il generale Hildyard occupò Utrecht e il generale Clery bombardò Laingsneck. I boeri sono scoraggiati.

Le dimissioni del ministro della guerra.

Parigi, 30. Galliffet ha diretto a Waldeck Rousseau una lettera con cui offre le sue dimissioni a Loubet.

L'*Officiel* pubblica la nomina di Andrè a ministro della guerra e la lettera di Galliffet dicente di dimettersi per motivi di salute.

I PARTITI POLITICI IN FRIULI.

II.

(Vedi i numeri 120, 122, 123, 126 e 127).

Se in Friuli *Associazioni* di politicanti e *Circoli* per molti anni esistevano solo di nome, ma assai scarsi di vitalità; se quasi seccati e di mala voglia i minuti Elettori venivano poi tratti alle urne dai grandi dignitarii del *Moderatume* o della *Progresseria*, quando la Sinistra (per compiere il suo *programma riparatore*) fece approvare l'*allargamento del suffragio*, si decantò quella riforma come un trionfo democratico. Era il diritto di *semi sovranità* che si riconosceva anche nelle infime classi della cittadinanza! finalmente doveva finire il regno del privilegio!

Però dagli appunti dell'*incartamento* del mio Direttore, comprendente anche la Statistica dei Comizj elettorali, ho potuto dedurre che, nelle prime volte, gli Elettori novellini non apparvero troppo smaniosi di esercitarlo. Quindi, la faccenda essendo diventata più grossa, la preparazione elettorale richiese un maggior numero di maneggiatori. Per accomodarsi con le ristrette esigenze de' Partiti, era facile: bastavano quattro righe di accettazione a forma di cambiale, e, quasi sempre, tutti i Candidati di allora soggiungevano, con ingenua sincerità, che rimanevano fidi al Partito cui si onoravano d'appartenere, e che sarebbero stati buoni e mansueti con le Loro Eccellenze. Taluni, per eccezione, facevano sfoggio anche d'un *programma*, stereotipato su modelli abbastanza goffi. E dopo ciò, a qualche lieve sacrificio di denaro conveniva piegarsi, pel maggior numero de' galoppini da far sgambettare nel Collegio, poichè soltanto in casi rari, assai rari, un Candidato in Friuli la passò liscia, cioè senza competitori.

Così, quando i Candidati erano del Paese, ed il Friuli, meno qualche eccezione onoranda, non volle saperne di *importazioni*. Nell'*incartamento* trovo una nota concernente il Wollemborg. «Nel mio Ufficio (scrive il Direttore) si presentò un giorno un brillante giovanotto dalla facile parlantina, e narrò di essere in Friuli per la propaganda delle Casse rurali; poi accennò al candido desiderio della medaglietta, e soggiunse che qualunque Collegio friulano poteva ben essere onorato di conferirgliela, e mi citava un nostro *omenone* che l'avrebbe patrocinato. Di tutto ciò mi rallegrai col bravo giovanotto; ma gli dissi chiaro come le *importazioni* tra noi non facevano fortuna, e che, possedendo egli tanti meriti oltre molti quattrini, si facesse *medagliare* a Padova. Questo giovanotto seguì il mio consiglio, e riuscì: non immaginavo poi allora che potesse riuscire anche *mezza - Eccellenza!*»

Se non che, quasi subito dopo, forse supponendo (come ebbe l'altro giorno a scrivere con arguzia maliziosa il *Cittadino* all'indirizzo di nuovi ospiti nostri) essere il Friuli *il paese degli asini*, fece tra noi sua malaugurata comparsa un meridionale, ormai famoso nella Cronaca elettorale friulana e per inclite gesta, il quale, questa volta non poserà in nessun Collegio d'Italia la sua candidatura, perchè, tornato testè da Parigi, in causa d'un vecchio pasticetto avvocatizio l'hanno messo in gattabuja. Ripeto, quella comparsa tra noi fu un vero disastro morale.

Anche prima, è vero, i minuti Elettori si erano abituati a pretendere dai *grandi* qualche favore, o la mancia, per l'incomodo di recare nell'urna la scheda loro raccomandata; ma il sunnominato si fecesi maestro di tutti gli artifizi che sono in voga ne' suoi paesi. E se vantavasi amico di Crispi e di Nicotera, non isdegnava accarezzare que' minuti elettori novellini, e con loro toccar il bicchiere all'osteria, e sulle vie mostrarsi con quel codazzo ammiratore, e farsi perfino accompagnare con una *fanfara* intitolata dal suo nome!

Ma se queste scenate ed orgie elettorali furono le prime clamorose manifestazioni d'un *Partito popolare* che si inframetteva tra i nostri Partiti moderato e progressista, bisogna riconoscere che gli odierni *Partiti popolari* si svilupparono in Friuli, come in altre Provincie e Regioni, per cause generali.

Prima causa gli scambiati disprezzi tra *Moderati* e *Progressisti* nelle lotte per ogni nuova Legislatura; gli errori dei varii Ministeri ne' metodi di governo; gli scandali bancarii e giudiziarii a scapito della fama di caporioni delle *classi* così dette *dirigenti*, e di più una Stampa sfacciata e demolitrice di tutto e di tutti. Insieme a queste cause, c'è poi da annotare lo sviluppo di certe idee economiche e sociali, in cui consentono oggi Stati e Nazioni.

I nostri *Moderati tenaci*, ed i *Progressisti* già *trasformati*, non tennero conto della nuova generazione, e continuarono a venerare i vecchi idoli. Sarebbe stato, invece, opportuno (pur rispettando quelli) di assecondare l'onesta ambizione di alcuni nostri bravi giovani, per darle anzi savio indirizzo. Questi si viddero tenuti in disparte, e disconosciuto il loro ingegno ed il buon volere. Quindi ecco che eglino si scagliano contro le *consorterie*, sebbene per reagire, vogliano crearne un'altra sotto la bandiera del *Radicalismo*. E ad ingrossarla, ecco che gli Elettori minimi, quelli dell'*allargamento*, si schierano, democraticamente baldanzosi, in ordine di battaglia.

Nelle ultime elezioni del Friuli, fisionomia nuova pur nella lotta. *Grandi Elettori* in velocipede, che come un lampo attraversano tutte le Sezioni del Collegio... (e presto si vedranno Candidati radicali correre per esso in automobile) E se ad alimentare il *Radicalismo* tra noi bastò un organo settimanale, è da considerare che da anni e anni il *Secolo* si legge, a preferenza d'altri Fogli, dal popolino, e che ora esso s'inspira agli *ideali* dell'*Avanti!* ed impara dall'*Asino* a dar calci alla aristocrazia, alla grassa borghesia, e poi ne imita il raglio contro il Governo.

Così nacque anche in Friuli un *Partitino radicale*, e i moltissimi malcontenti ad esso si posero in coda acquistando, senza esami e senza spesa, la patente di *democratici*. Ma, riguardo a *Repubblicani* e *Socialisti*, che insieme ai *Radicali* oggi si intitolano *Partiti popolari*, non trovai nell'*incartamento* del mio Direttore che questa unica annotazione: «Io non ne conosco, come mi furono sempre ignoti i *33* ed i *venerabili* della Massoneria udinese. Probabilmente si volle imitare, anche in politica, il *Figurino* di Milano». Se l'ottimo Direttore, che la sa lunga, avrà colto nel segno, lo sapremo domenica sera dal risultato dei Comizj.

Ed ora dovrei, dall'*incartamento*, ricavare materia per la terza Parte della cicalata, cioè discorrere dell'*intrusione della Politica nelle elezioni amministrative*. Sarà questa Parte terza un'analisi esatta dei *Partiti*, dacchè anche i Clericali entreranno in scena. Ma credo conveniente di riservare siffatta analisi alla settimana, che seguirà quella dei *ballottaggi*. Intanto ringrazio i cortesi Soci ed amici che mi furono benevoli ascoltatori, e mi segno *Falstoff.*

DA GORIZIA.

Gorizia, li 29 maggio.

Nuovo asilo infantile della Lega. — Dalla relazione letta dal segretario Pitacco al congresso di Arco, rilevasi che la Lega Nazionale, è intenzionata di aprire a S. Lorenzo di Nabula nella valle della Recca nel paese ove fu battezzato Pietro Zorutti, un asilo infantile.

Funebri. — Stamane Giuseppe Patscheider, suicidatosi lunedì mattina fu trasportato all'ultima dimora. Le autorità ecclesiastiche, riconosciuta la demenza dell'infelice accordarono funerali religiosi, ed un sacerdote accompagnò e benedì la salma.

Ai funerali partecipava una grande quantità di persone, avventori quasi tutti del caffè del teatro, che fu in ogni tempo frequentatissimo.

Un fulmine in scuola.

Due donne uccise e due paralizzate.

In Hrussizza inferiore nell'Istria l'altro dì, alla 1 e 8 minuti pom. un fulmine cadde nella scuola ove erano raccolti ben 90 ragazzi e nel tempo che il parroco del luogo Don Malencek impartiva a quella scolaresca l'istruzione religiosa. Il fulmine entrò nel vestibolo della scuola, entrò poi nella stessa, spaccò in due la cattedra, poi uscì di nuovo nel vestibolo. In questo si trovavano quattro donne, tre che avevano accompagnato fanciulli a scuola, ed una ragazzina, la figlia del maestro Klinavic. Due donne rimasero morte fulminate, e la terza, Maria Skrjanec di Bizarka, per 5 minuti rimase priva di sensi; il fulmine le aveva paralizzato un braccio. La bambina, figlia del maestro, rimase in svenimento pure lungamente; riavutasi sembrava cieca ed aveva le estremità paralizzate.

Subito dopo la caduta del fulmine, il parroco Malencek impressionatissimo, ordinò alla scolaresca di abbandonare la scuola, ed i fanciulli fuggirono terrorizzati, urlando piangendo, come fossero tutti impazziti.

DALLA RIVA DESTRA DELL'ISONZO

Il risveglio di una società. — Un gruppo di soci progressisti hanno deciso di riformare gli statuti della vecchia società agraria di Gorizia affinchè rispondano meglio alle moderne esigenze. Molto bene, purchè si lavori... Apprendo inoltre che il cav. Bolle diede le dimissioni da vice presidente, e fece bene. Quel posto, purtroppo, non era per lui inquantochè la dittatura passa assai presto.

Di un progetto ferroviario. — Rilevo con piacere da un giornale triestino, che s'intende di costruire una linea ferroviaria fra Cervignano - Gorizia, al posto della progettata tramvia a vapore. Tale linea sarebbe veramente friulana e solo allora le basse saranno in maggior contatto con la capitale, Gorizia. Basta però che si faccia qualche cosa!

Più vivi, perdinci! — Perfino il nostro capitano distrettuale Fabbris s'è espresso che la popolazione italiana della nostra provincia, spiega pochissima attività e che è di una indolenza incomprensibile. Il buon magistrato ha ragione; ma di chi è la colpa? Dalla classe dirigente, rispondiamo noi.

Una concorrente. — Il vostro corrispondente goriziano teme in Gradisca l'avversaria atta a subire il sopravvento politico — amministrativo della provincia. No, caro goriziano, non s'inquieti tanto, perchè l'apatia che qui regna sovrana esclude qualsiasi dubbio. Guardi piuttosto Cormons il quale fa già ora una concorrenza seria nel lato commerciale. Se colà poi arrivassero al potere del comune i liberali, gli è certo che lo sviluppo sarebbe ancora maggiore.

Patriottismo in decadenza. — Le maschie figure dei Dal Torre, dei Favetti e di tanti altri benemeriti patriotti friulani scomparvero dalla nostra scena politica con gravissimo danno morale e materiale. Lo sviluppo politico marcia a guisa di gambero, causa l'inazione del nostro partito e per l'agitazione clericale. Pochi, davvero, tendono a rimpiazzare il posto di quei cari defunti e si stende pur troppo la sbarra nera sopra la bandiera gloriosa della quale il Friuli nostro era tanto bene ornato.

Forse verrà pure il giorno che rinascerà una viva reazione e dalla lotta si rizzerà di nuovo e più fiero lo stendardo, ora così fiaccamente portato.

«Atti e memorie». — Questo periodico agricolo, organo dell'associazione agraria goriziana, esce o non esce? Ma quando mai certi signori si decideranno di fare qualche cosa di serio a pro del pubblico interesse e di pensare un po' meno al proprio?

Un bravo podestà è quello di Mossa, il quale, leggendo la storia, ha fatto la scoperta che in quel Comune dimorò un duca di Carintia, motivo per cui lo stemma ora di Mossa dovrebbe essere l'arma del duca. Seguendo tale logica, io mi affretto di proporre ad Aquileja che sostituisca all'aquila l'arma di Erode e Medea quella di Attila, dal momento che quei due *illustri* hanno dimorato in quei Comuni. E' giusto, perbacco! *Dott. P.*

Cronaca elettorale

Gli elettori politici del collegio di Udine.

Campoformido	inscritti	419
Feletto Umberto	»	396
Martignacco	»	429
Meretto di Tomba	»	182
Pagnacco	»	161
Pasian di Prato	»	184
Pasian Schiavonesco	»	451
Pavia d'Udine	»	268
Pozzuolo del Friuli	»	234
Pradamano	»	103
Reana del Rojale	»	209
Tavagnacco	»	92
Udine	»	4138

Totale inscritti 6966

Il sesto è perciò 1161.

Per essere eletto a primo scrutinio, il candidato deve ottenere un numero di voti maggiore del sesto degli iscritti e più della metà dei suffragi dati dai votanti.

Collegio di Udine.

Ieri sera, nel salone superiore del Teatro Minerva, (dove altre volte usava adunarsi la Progresseria), si trovarono uniti duecento e più Elettori di Parte liberale, ossia quei Moderati che in pas-

sato si chiamavano, esclusivamente da altri, *Costituzionali.*

Il *Giornale del mattino* reca la relazione dell'adunanza, che si chiuse con la proclamazione dell'avv. cav. Luigi Carlo Schiavi.

Ed il *Giornale* stesso già pubblicò il seguente indirizzo del Candidato agli Elettori di questo Collegio:

Elettori!

Molti fra Voi, risoluti a combattere per il partito liberale, audacemente sfidato dalla Lega repubblicana-socialista, mi hanno chiesto di valersi del mio nome, quale bandiera nella lotta.

Or bene: il mio nome è Vostro.

Il sentimento che Vi guida è pure il mio: esso fa tacere in me qualsiasi cura di personali interessi, e sopisce la mia ritrosia di affrontare di nuovo le difficoltà della vita pubblica. Sento quanto sarebbe vergognoso per noi, se il Collegio di Udine rimanesse preda indifesa della Lega stretta tra le forze sovversive: se Udine dovesse essere senz'altro acclamata come la cittadella del radicalismo, appena dissimulato con qualche accorta ipocrisia.

Sia dunque come volete: *combattiamo per la libertà*: questa è la nostra divisa, alla quale non può, o prima o poi, mancare la vittoria.

Udine, 30 maggio.

L. C. Schiavi.

—

Il Comitato che propugna la candidatura Schiavi siede in permanenza nella Sala superiore del Teatro Minerva.

—

L'avv. Girardini parlerà questa sera, nella Sala Cecchini, ai propri elettori, alle ore 21.

—

Comincia già l'affissione di manifesti elettorali, sui muri della città. Arrivederci sabato notte!...

Collegio di Gemona-Tarcento.

Ci scrivono da Tricesimo, 31 maggio: Ieri il comm. Stringher arrivava a Udine ed era ricevuto e salutato da una commissione spedita dal comitato elettorale costituito per tutto il collegio in Tarcento. Egli terrà una conferenza venerdì mattina a Tarcento; altra — dopo il mezzogiorno a Gemona e la sera una terza a Tricesimo.

Il serio, netto e convincente suo programma, ha fatto l'ottima impressione che ciascuno s'aspettava; ma si vedranno nelle sue conferenze l'alta sua dottrina, i nobili e liberali sentimenti onde è animato, l'affetto per la sua patria natia, la sua pronta disposizione a prestarsi perchè le cause pendenti ed interessanti tante classi sociali, siano al più presto trattate ed esaurite dal Parlamento.

E' stato intervistato sui punti più salienti delle più vitali questioni dominanti, e lasciò ammirati e pienamente soddisfatti gli interlocutori. Alla conferenza adunque intervengano anche gli avversari, e vedranno come essi pure dovranno applaudirlo. Certamente, non si aspettino nè l'apologia del socialismo, nè di quelle teorie rivoluzionarie, che esaltano le masse e che ben lungi dall'avvantaggiare, danneggieranno sempre più la società.

Il comm. Stringher è un capo-famiglia modello, ottimo cittadino, un alto valore, utilissimo sotto ogni rapporto per gli interessi della grande e della piccola Patria.

Esso è affatto indipendente e pel carattere e per la mente veramente superiore, e per la posizione altissima che occupa di consigliere di Stato.

I consiglieri di Stato sono, come è noto, *inamovibili,* per legge; il loro compito versa sopra questioni amministrative e sopra il contenzioso nella IV sezione.

E che siano indipendenti emerge anche dal fatto che buona parte degli attuali membri sono *giolittiani, come il compianto Spaventa, ai suoi tempi fu fiero oppositore del Ministero.*

Questo ricordiamo per sfatare il ridicolo asserto dagli avversari, che il comm. Bonaldo è un'impiegato dipendente dal Governo.

Accorrano adunque gli elettori alla conferenza e saranno contenti di conoscere nel comm. Stringher un uomo ch'è lustro e vanto del nostro Friuli. Esso che è sempre a Roma, che è addentro nelle cose di Stato, giovane e d'ingegno poderoso, esso sarà il vero serio nostro deputato. Può e farà molto e nell'interesse vero e pronto delle classi operaie sia in materia d'industrie e di commercio, sia in argomento dell'agricoltura, cotanto ligate ai trattati di commercio, di cui proprio in questi giorni si parla nelle sfere politiche; di quei trattati di commercio che anche in passato ebbero, nel comm. Bonaldo Stringher, un cooperatore prezioso ed efficace, sì da farlo proclamare maestro in materia, dagli statisti più illustri.

Emme.

—

L'avv. Caratti parlò jeri a Gemona, Tarcento e Tricesimo. Il programma da lui svolto — secondo notizie già conosciute — sarebbe di opposizione costituzionale.

Collegio di Palmanova-Latisana.

L'on. de Asarta ha diretto agli Elettori la seguente lettera:

Elettori!

È col cuore calmo e l'animo sereno che, per la seconda volta, mi presento ai vostri suffragi.

Oramai mi conoscete, non solo dalle mie parole, ma dagli atti miei. Sapete quanto mi sono a cuore gli interessi vostri che sono interessi nostri comuni; come gli ho patrocinati e difesi sia nel Parlamento che fuori; la mia indipendenza, in forza di cui non esitai ad abbandonare il Ministero che aveva indetto le elezioni del 1897 quando, pochi mesi dopo, mi convinsi che non manteneva le sue promesse e cambiava il suo indirizzo politico.

Un programma mio sarebbe superfluo perchè sapete che manterrò la stessa linea di condotta continuando a promuovere il lavoro in tutte le sue manifestazioni, a favorire l'istruzione pubblica sotto tutte le sue forme, mezzo indispensabile di civilizzazione, di progresso e speranza di futura grandezza della Patria; a difendere la pace e la quiete, senza le quali l'agricoltura nè l'industria non possono fiorire.

Ma l'ora presente è grave; si tenta agitare i sedicenti partiti popolari sotto il pretesto di offesa allo Statuto, di reazione ecc. Ma chi ci crede a questi pretesti? Ma chi, nel Ministero o nel Parlamento, oserebbe o lascierebbe commettere un attentato alle pubbliche libertà?

Sotto questa maschera, a ben altro e più alto si mira.

È tutto il nostro sistema politico che si minaccia ed è in pericolo.

Non vi devono essere equivoci, ed ognuno deve, lealmente, innalzare la propria bandiera.

Sono stato, sono e sarò, sostenitore del Governo tutte le volte che questo difenderà le nostre libere istituzioni contro qualsiasi ibrida coalizione nascosta o palese, affermando la mia incrollabile fede nella Costituzione e la mia illimitata devozione al Re.

Fraforeano, 30 maggio 1900.

VITTORIO DE ASARTA.

—

La parola dell'on. de Asarta è franca e sincera. Egli ha spiegata serenamente la propria bandiera: d'incrollabile fede nella Costituzione, di illimitata devozione al Re: quella fede, quella devozione che hanno liberata dallo straniero ed unificata l'Italia, quella fede e quella devozione che hanno sorretto e guidato i cuori e le menti degli italiani sempre anche in mezzo alle più gravi sventure. Nessun sottinteso, adunque. Così la lotta si combatte più lealmente. E noi siamo convinti che la grande maggioranza degli elettori del Collegio di Palmanova-Latisana — dove una tal fede è vivamente sentita, e profonda è la devozione al Re — si schiererà intorno alla bandiera dell'on. de Asarta.

Perchè nella nostra Provincia, dove sono più vivi e recenti, i ricordi del servaggio straniero e massime in quel collegio, dove non affatto scomparvero ancora le vestigia dolorose delle sevizie patite, non possono diffondersi fedi apertamente o subdolamente avverse.

L'on. de Asarta, il quale gode si ampia stima non soltanto fra i colleghi suoi del Parlamento, ma fra quanti sono in Italia che s'interessano al nostro più importante problema economico — lo sviluppo ed il prosperamento dell'Agricoltura; ha mostrato, nella legislatura passata, indipendenza di carattere, illuminata persistenza nel difendere e sostenere quelle idee che nella sua scienza ed esperienza gli sembravano più profittevoli al bene della Patria. Onde anche perciò deve il voto degli elettori confermargli il mandato, ch'egli sinora esercitò con onore.

Collegio di Pordenone.

Si conferma che in questo Collegio gli Elettori rigidamente moderati conchiusero di non contrapporre a quella del nob. avv. Gustavo Monti altra Candidatura.

L'on. Monti fu Deputato in altra Legislatura, ed appartiene ai *progressisti costituzionali*, e se questa volta ai vecchi amici si aggiungono i *democratici più accentuati*, ciò prova le molte simpatie che l'avv. Monti ha attirato alla sua persona.

Il posto dell'on. Monti, deducendo dai precedenti della sua vita politica, sarà a Montecitorio tra la Sinistra costituzionale.

Collegio di San Vito al Tagliamento.

Da quasi tutti i Comuni di questo vasto Collegio ci pervennero notizie favorevoli riguardo l'intenzione degli Elettori a rimandare al Parlamento quel vero gentiluomo che è il conte Gustavo Freschi. Quindi la di lui rielezione ritiensi sicura, ottenendo l'egregio Luigi Domenico dottor Galeazzi i soliti voti degli amici democratici.

Tuttavia ricevemmo questa mattina da S. Vito un manifesto in carta rossa, con la firma del signor Pietro Barbui per un Comitato... che forse non sarà quello propugnatore del Galeazzi. Quindi probabile un *terzo Candidato* radicalissimo — repubblicano — socialista.

Il manifesto è scritto in istile èpico, e sebbene confessi che gli amici, cui viene indirizzato, sono *squadriglie volanti del dovere e della democrazia, senza armi, senza capitani e senza bandiere,* li invita tutti *ad irrompere nel supremo momento ed ardire.*

Per concertare l'*irrompere* è indetto per domani un convegno nel Padiglione delle Varietà!!!

Collegio di Cividale.

Agli Elettori politici del Collegio di Cividale.

Un numeroso comizio elettorale largamente rappresentato da tutti i Comuni del Collegio deliberò di riconfermare all'onor. comm. Elio Morpurgo l'attestato di fiducia che meritamente seppe conquistarsi in due successive legislature.

Il Paese ha bisogno di uomini d'ordine, serii e positivi, che con saggi provvedimenti abbiano di mira la prosperità morale ed economica della Nazione.

A questa eletta schiera appartiene l'on. Morpurgo, la di cui attività parlamentare e la non dubbia fede, dànno un sicuro affidamento per l'avvenire.

Elettori!

Accorrete numerosi alle urne nel giorno 3 giugno p. v., e votate compatti per Elio Morpurgo.

Cividale, 26 maggio 1900.

Il Comitato

Angeli Agostino Sindaco di Remanzacco, Baiseri Giov. Battistista, Ballico Gio. Batta, Beltrame Demenico, Beltrame Gio. Batta, Beltrame Luigi, Bianchi dott. Girolamo, Bianchini Luigi, Borgnolo Giovanni Sindaco di Faedis, Boschetti Domenico, Boscutti Vittorio, de Brandis Ferruccio, Brosadola dott. Carlo, Brusini Luigi, Cappelli Giuseppe Capitano degli Alpini, Carussi Arturo, Cattaneo Giacomo, Cattarossi Giuseppe, Cencig. Luigi Sindaco d Attimis, Cirant Antonio, Coceancig Giovani, Coceani Francesco presidente del Comizio agrario di Cividale, Coren avv. Lucio Sindaco di Povoletto, Corte Domenico, Cozzarolo Carlo, Cozzarolo Giuseppe di Giuseppe, Cozzarolo Giuseppe fu Giuseppe, Cucovaz dott. Geminiano, Dacomo Annoni Clodimiro Sindaco di Buttrio, Deganutti Giacomo, Degano Giuseppe, Dorigo dott. Giovanni, D'Orlandi dott. G. Battista, D'Orlandi Lorenzo, Dreossi Cesare, Floran Giovanni, Foramiti Andrea, Foscolini Attilio, Fragiacomo Nicolò, Galvani Eliodoro, Grion dott. Giusto, Iacolutti Angelo, Lavarone Eugenio, Manzini Luigi, Mareschi Vittorio Sindaco di Ipplis, Marioni Giovanni, Marzolini Giuseppe, Marzuttini Anselmo, Maseri Carlo, Masso Antonio, Michelini Alessandro, Monassi Angelo, Morgante Ruggero, Sindaco di Cividale, Moro Felice, Mulloni Albino, Musoni dottor Ambrogio, Nussi dottor Augusto, Nussi avvocato Vittorio, Onofrio Luigi, Paolini Ginseppe, Pascoletti dott. Francesco, Perotti Giuseppe, Peruzzi Giovanni, Predani Vincenzo, Prestento Luigi, de Puppi co. Guido Raimondo Sindaco di Moimacco, de Puppi Leandro, Rieppi Amedeo, Rieppi dott. Nicolò, Rizzi Carlo, Romano Torindo, Roncali Valentino, Salvioni Ciro, Sirch Giuseppe, Sostero Luigi, Specogna Giuseppe Sindaco di Tarcetta, Strazzolini Feliciano, Tomat Luigi, di Trento Antonio, Vellisciegh Antonio Sindaco di Prepotto, Villis Eloardo, Visintini Domenico Sindaco di Corno di Rosazzo. Volpe Attilio Sindaco di Torreano, Zanutto Giovanni, Zanutto Umberto.

—

Jeri sera alle ore 8 1/2 precise l'avv. Erasmo Franceschinis presentato dal dott. Riccardo Nassig, parlò agli elettori di Cividale, nella sala della Trattoria all'Abbondanza, ch'era affollata.

Attorniavano il conferenziere: l'avv. Venturini, il dott. Vogrig, il dott. Nassig, l'avv. Podrecca il ragioniere Vener.

Ai Comitati elettorali nei Collegi del Friuli.

L'amministrazione del nostro Giornale avverte che, come di consuetudine, per l'invio di copie, è necessario il pagamento antecipato, e che per ogni centinaio sono da aggiungersi centesimi 60 per spese postali.

Così, quei Comitati od Elettori che inviassero *articoli comunicati, dichiarazioni* ecc, dovranno antecipare il prezzo approssimativo delle domandate inserzioni.

L'Amministrazione

al Soci della PATRIA DEL FRIULI

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, *o di* articoli comunicati, *si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le* cartoline postali *si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.*

Cronaca Provinciale

Resia.

Le nobili parole del Sindaco per la Dante Alighieri.

30 Maggio. — Leggo, ufficialmente mandatovi, il sunto delle deliberazioni che il nostro Consiglio comunale prese nella seduta di domenica con voto unanime: deliberazioni che, voi lo diceste nel titolo dato alle medesime, onorano i nostri *patres patriae.* Sono certo, quindi, che vi riescirà gradito qualche particolare maggiore circa la proposta di associare il comune alla Dante Alighieri.

Alla seduta erano presenti undici consiglieri: Chinese Giovanni, nostro egregio sindaco; Barbarino Antonio; Beltrame Francesco; Beltrame Antonio; Folladore Stefano; Giusti Antonio; Micelli Giovanni; Pielich Giovanni; Pinzani Giuseppe; Tosoni Giovanni; Valente don Stefano.

Il sindaco signor Chinese così illustrò la proposta della Giunta ».

« Onorevoli Colleghi!

« Dopo il *Consorzio Nazionale* — che « vive e si svolge in una atmosfera calma e serena, estraneo a lotte e a discussioni civili e politiche, non avendo altra mèta che la prosperità e la redenzione finanziaria dell'Italia; evvi un'altra istituzione benemerita della Patria, la « *Dante Alighieri,* che vivendo pur fuori delle passioni dei partiti, si propone la difesa della nazionalità italiana.

« A tutti i cittadini, amanti del proprio paese e della patria italiana, deve star a cuore l'avvenire della nazione.

« Per raggiungere il patriottico scopo, la Società *Dante Alighieri* istituisce e sussidia scuole italiane all'estero, incoraggiandone la frequenza e il profitto.

« Tutto ciò è di grande interesse per tutti i Comuni d'Italia; non ultimo il Comune di Resia, che alimenta una corrente di emigrazione tale che omai raggiunge per Resia la media di oltre 3000 persone, le quali hanno bisogno di veder rispettato all'estero il nome italiano.

« Il comune di Resia, pur mantenendo sempre le proprie tradizioni e le consuetudini locali, si è però sempre affermato italiano e si vanta di esserlo. Nobile e gloriosa è la sua Storia e la parte presa nei fasti per la indipendenza italiana; eroica la difesa, anche in lontane regioni, dell'onore del nostro Vessillo, che porta la Sabauda Croce, segno di fede intangibile.

« La Giunta municipale propone al Consiglio di ascrivere il Comune di Resia fra i soci perpetui della benemerita patriottica istituzione *Dante Alighieri* »

Aperta la discusssione, il consenso fu tale e così unanime che il Consiglio ha approvato, per acclamazione, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale delibera di ascrivere il comune di Resia fra i Soci perpetui della *Dante Alighieri,* autorizzando la Giunta a disporre per il versamento del contributo di lire 150, prevalendosi del fondo di riserva del Bilancio ».

—

Ringraziamo il nostro corrispondente per averci mandato questi particolari. Le parole del Sindaco di Resia, nella semplicità loro — senza fronzoli retorici, ma così quali le dettava il sentimento — sono degne di lode e meritano portate ad esempio. Un comune perduto fra i monti, che dalla Patria non può ricevere se non quei benefici generali della sicurezza e della pace — pure ha l'onore e la grandezza della Patria in cima ai propri affetti; e persino un sacerdote, non traviato dalle ingiuste accuse che alcuni preti, affetti da daltonismo, lanciano alla Dante Alighieri, vota d'inscrivere il suo comune come socio perpetuo in questa società che si adopera a tener alto, fuori dei confini del Regno, il nome italiano!

Onore a Resia! onore al suo consiglio!

Buttrio.

Effetti di un fulmine.

La sera del 29, mentre imperversava il temporale, un fulmine penetrò nella stalla di certo Valentino Zucco fu Giuseppe dei casali di Lippe, uccidendo all'istante tre mucche e lasciando tramortito il Zucco che fu pure colpito e che oggi ancora versa in grave stato.

Le tre armente erano assicurate.

Muzzana del Turgnano.

Disgrazia.

Certo Del Piccolo Innocente, cantoniere sulla linea Udine-Portogruaro, nella mattina del 20 attendendo al livellamento del binario presso questa stazione, inciampò per modo che dovette abbandonare una traversina la quale gli cadde sul piede producendogli grave ferita, fortunatamente poco profonda. Venne subito trasportato in paese, ove accorso prontamente il medico, gli apprestò le prime cure.

Colloredo di Montalbano.

Anche il nostro Comune si è fatto socio della « Dante Alighieri ». — *28 maggio.* — In seduta consigliare del 24 corrente, presieduta dal sig. co. dott. Giulio di Caporiacco, in seconda lettura e ad unanimità di voti, fu associato il Comune di Colloredo di M. A. alla Dante Alighieri, Comitato di Udine.

Sappiamo poi che il sig. co. dott. Giulio di Caporiacco e la modesta quanto distinta di Lui figlia signorina co. Gemma di Caporiacco, sono già soci di quella patriotica istituzione.

Osoppo.

Terribile grandinata. — Verso le 17.40 di martedì, si scatenò da nord-ovest un violento temporale annunciato da un rimbombar terribile di tuoni.

La grandine cadde per circa un quarto d'ora, portando ai vigneti ed ai gelsi danni incalcolabili. Si calcola che quasi tre quarti delle nostre speranze sieno perduti. Cadde in tanta quantità, che il forte sovrastante, appena cessato il temporale, presentava l'aspetto d'una nevicata d'inverno.

BACHICOLTURA.

Palmanova, 29 maggio.

A proposito della mia corrispondenza del mese scorso, qualcuno ha osservato che il consumo di quintali 13 di foglia di gelso per l'allevamento dei bachi provenienti da una oncia di seme, è troppo poco.

Io potrei citare casi in cui se ne consumarono anche meno di quint. 12.

Ben s'intende, foglia con bacchetta di un anno, e sana; e oncia di grammi trenta.

Egli è certo però che sul maggiore o minore consumo di foglia influiscono grandemente la mano che la ammanisce ed il sistema d'allevamento che si adotta.

Si fa meno spreco di foglia cogliendola, di preferenza, nelle ore più fresche della mattina o della sera, e possibilmente in quantità piccole, cioè bastante solamente pel bisogno del momento.

Si spreca meno, sapendola ammanire ai bachi in pasti frequenti, a strati leggerissimi e nelle ore in cui i bachi dimostrano maggior volontà di cibarsi; e sospendendola allorchè il tempo rincrudisce o minaccia temporale.

Si spreca meno foglia, inoltre, adoperando la macchina per tagliarla, e procurando di tenere i bachi, dapprincipio specialmente, in locali riscaldati.

Ma il risparmio della foglia deriva sopratutto dall'uso d'un opportuno sistema di allevamento.

Il migliore è certamente quello che porta il nome di « *Cavallone Friulano* »; sistema oggidì adottato quasi dappertutto, *meno che nel « Friuli ».*

E' un sistema della massima semplicità che ogni contadino può usare preparandoselo in casa, senza spesa nè fatica.

Consiste in due triangoli isosceli i cui lati minori di metri uno circa — devono essere segnati dal pavimento; gli altri da bastoni di qualunque legno e grossezza purchè puliti — alti circa metri 1 20, messi in piedi uno di fronte all'altro alle due estremità della stanza (se ne mette qualche altro di intermedio qualora la stanza sia molto grande) e uniti assieme da altri bastoni disposti longitudinalmente e parallelamente ai vertici e sui fianchi dei primi, e sostenuti a mezzo di cavicchie, in maniera da formare un cavalletto, sul quale vengono adagiate le rame della foglia in senso verticale, colla parte grossa della bacchetta a terra e la cime in aria, così appunto come si trovano disposte sui gelsi.

Quando continuando a sovraporre rame a rame si è formato uno strato grosso e pesante e si vuole levarlo, si assestano sulle stesse cavicchie degli altri bastoni lungo il cavalletto, e si continua nella stessa guisa a dar da mangiare ai bachi fintantochè abbiano tutti abbandonato il vecchio letto: allora si levano i bastoni di sotto ed il vecchio letto casca a terra e può essere facilmente asportato.

La foglia così disposta si conserva meglio e più a lungo, e viene divorata dai bachi, che ne mangiano perfino i manichi e le more.

Il baco così allevato viene a godere maggior libertà, si mantiene in continuo moto, resta meglio arieggiato, e quindi finisce per tessere un bozzolo più grosso, più pesante ed assai più pregievole di quello che si possa ottenere da bachi elevati con un sistema diverso.

Oltre a tuttociò, con detto sistema si ha grande risparmio nelle spese di mano d'opera, potendo una donna da sola attendere per lo meno a 4 oncie di bachi, e finalmente si risparmia una metà di locale.

E passo ad altro.

In questi ultimi giorni, causa il freddo e l'umidità, molte particelle vennero minacciate dalla malattia dei cosidetti « grassi ».

Non è una di quelle malattie che possono essere disastrose nelle loro conseguenze.

Si può scongiurarne gli effetti tenendo i bachi in locali asciutti e possibilmente di facile riscaldamento, somministrando ad essi foglia asciutta che si spiccherà magari un giorno per l'altro quando abbisogni di essere asciugata, ed avendo inoltre l'avvertenza di non prenderne, specialmente dapprincipio, da quei gelsi che si trovano in prossimità a concimaie od in terreni molto umidi.

Ma, ancorchè una partita venga colpita dai grassi, non c'è da paventare e scoraggiarsi, giacchè non ne è compromesso l'intero raccolto!

E' accaduto per esempio in questi giorni a Chiopris, che un signore, avendo scorto fra i suoi bach. svegliati dal mal tempo, un qualche grasso, non soprastette più di tanto e ne gettò per ben sei oncie nel letamaio.

Dopo qualche giorno da questo fatto, alcuni allevatori, impietositi della fine miseranda che andavano a fare quegli... innocenti, ebbero l'idea di raccoglierne quanti poterono e portarli nelle loro bigattiere, dove tuttora crescono vispi e belli e promettono un buonissimo raccolto.

Molti coltivatori, accorti, scoprendo nelle loro bacherie alcuni «grassi» raddoppiarono di cura e non ebbero a soffrire che insignificantissimi danni.

E per oggi basta così.

Lepido Nardo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	31 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	747.9	748.1	749.1	748.5
Umido relativo	69	66	62	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	piov.
Acqua cad. mm.	—	goccie	1.0	1.2
Velocità e direzione del vento	calma	6 E	1 N E	1 NE
Term. centig.	17.9	17.0	15	13.6

30	Temperatura	massima	19 5
		minima	14 8
		minima all'aperto	12.6
31	Temperatura	minima	11.9
		minima all'aperto	10.0

Venti deboli o moderati, settentrionali sull'alta Italia, intorno a ponente altrove; cielo alquanto nuvoloso con qualche pioggia, qua e là, temporali.

Il cav. Nicola Cotta

nostro Intendente di Finanza, con decreto del 27 corr. mese venne nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario ed ottimo cittadino le nostre più vive congratulazioni per la ben meritata onorificenza.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 31 maggio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Reminiscenze «Papà Martin»	Cagnoni
3.	Onverture «Opera 24»	Mendelssohn
4.	Valzer «Bei tempi passati»	Montico
5.	Racc.o e Fin. 3. «Lohengrin»	Wagner
6.	Galoppo «Corsa Elettrica»	Boccucci

Monte di pietà di Udine.

Martedì 5 giugno, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 15 luglio 1898 e descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 21 precise prima rappresentazione della Ideal Company di varietà diretta dal sig. A. Ballerini. Vi prenderanno parte i migliori artisti *Clara Charrelly, la belle Galalèe*, Los Suarez, The Griff, André, Pollastry ed altri ancora.

Redde rationem!

Ieri si è costituito alle carceri locali certo Quaino Antonio d'anni 26 facchino di Chiavris, il quale deve espiare 20 mesi di reclusione cui fu condannato per furto qualificato in danno del suo padrone Morgante Luigi, macellaio di Udine.

All'ospitale.

vennero medicati: Enea Simonitti d'anni 18 pizzicagnolo, abitante in via Ronchi 40, per ferita al dito indice prodotta da causa accidentale, guaribile in 12 giorni.

Giuseppe Calcaterra di Luigi d'anni 6 scolaro, abitante in via Grazzano 144 per ferita alle dita del piede destro, accidentalmente, guaribile in giorni otto.

Istituto Filodrammatico.

Rammentiamo ai Signori Soci che questa sera alle ore 9 ha luogo presso i locali della Società (Sala superiore del Teatro Minerva) la già annunciata assemblea.

Bollettino giudiziario.

Fabris, Vice pretore a Tolmezzo, fu richiamato alla Procura di Udine. Giavedoni, Procuratore a Belluno è nominato Consigliere di Appello a Venezia. De-Stefani vice — cancelliere di Pretura a Latisana, è tramutato a Marostica; Villani, idem a Marostica, idem a Latisana.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	130.—
Romania	102.50	Napoleoni	21.18
Sterl. inglesi	26 60		

Circolo filarmonico G. Verdi.

Lo diciamo francamente: in miglior modo non si poteva festeggiare il primo anniversario dell'istituzione del Circolo Giuseppe Verdi.

In poco più d'un anno questo Circolo ha l'invidiato vanto di aver elargito il battesimo a due artisti concittadini: a Teobaldo Montico ed a Luigi Visentin.

Il Montico è ormai conosciuto, e molti pubblici d'Italia e dell'estero con l'applauso l'han confermato per valente artista.

Ieri sera, per la prima volta, domandava il giudizio dei suoi concittadini il novello tenore Luigi Visentin.

Pienamente convinti, oggi possiamo dire che il successo superò ogni aspettativa.

La voce fresca, squillante di questo nuovo tenore pieno d'intelligenza e di amore per l'arte, trasse l'uditorio al più entusiastico applauso, e di tutti i pezzi volle il *bis*.

Il Visentin, sempre modesto in mezzo a tanto successo, appoggiava lo sguardo confuso e pur soddisfatto su di una donna che spiccava fra le lussureggianti vesti per l'abito dimesso e pulito di popolana — la sua buona mamma!...

Quella donna semplice nel suo affetto materno, fra gli assordanti battimani susurrava:

— *Che Dio mi lu mantegni simpri brav... e bon!...*

Qual migliore e sincero elogio può desiderare il Luigi Visentin nell'inizio della sua carriera?

Dopo Visentin... Hicke... il mago del flauto... che della *Pastorale ungherese* del *Doppler*... fece una vera creazione; anche di questa il pubblico, freneticamente applaudendo, volle il *bis*.

L'orchestra ed il corpo mandolinistico suonarono, diretti dall'egregio maestro Verza, proprio alla perfezione, e furono dovute bissare la Sinfonia in *sol* del Don Giovanni per mandolini e la Sinfonia del Guarnieri per l'orchestra.

Fra tanto successo non dimentichiamo l'ottimo presidente Emanuele Albini, che con la sua proverbiale tenacia seppe poggiare il Circolo su basi granitiche e condurlo a invidiato progresso.

—

Dopo il concerto, i soci, in buon numero, si unirono a fraterno banchetto all'albergo Roma (antico Pletti) e tanto cara riescì la fraterna unione, che si prolungò sino... all'alba di questa mattina.

Il servizio da parte del Driussi fu ottimo. Non mancarono i discordi ed i brindisi, per i quali primeggiarono 96 versi (diciamo novantasei) della simpatica *macia* di Grassi. *Et de hoc satis.*

—

La Presidenza del Circolo soddisfacendo ad un obbligo sacrosanto, regalava all'ottimo maestro Giacomo Verza una ricca tazza in argento dorato, ed un'elegante porta sigarette ai signori Hicke e Visentin.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 31 maggio a L. 106 05

L'Istituto Tecnico alla Esposizione di Parigi.

Riportiamo con piacere da quell'ottimo periodico dell'istruzione che è la «*Rassegna scolastica*» un giudizio che sulla mostra didattica italiana all'esposizione di Parigi dà sulle cose esposte dal nostro R. Istituto Tecnico un egregio professore, il quale con molta intelligenza e squisito criterio artistico ordinò buona parte del materiale didattico italiano a quella esposizione.

L'Istituto tecnico *Antonio Zanon* in Udine presenta, con una relazione assai accurata, la raccolta dei suoi *Annali*, le fotografie di varie collezioni, dei gabinetti, dei laboratori, delle scuole di disegno, della biblioteca; i resoconti dell'azienda agraria col piano topografico del loro rinomato podere ecc.

Questo podere annesso all'Istituto dal 1880 allo scopo di fondere in armonica unità il precetto scientifico colla dimostrazione pratica, mentre giova assai alla istruzione degli alunni, porge agli agricoltori della regione l'esempio delle istruzioni diverse, dell'uso degli istrumenti rurali e dei concimi chimici, dei sistemi più apprezzati di bachicoltura, e dell'allevamento di animali utili ai campi, e d'una razionale contabilità agricola. Dell'andamento di questo podere di circa nove ettari, che ad onta del canone d'affitto, produce tanto da bastare a se stesso, rende conto ampiamente ogni anno negli *Annali* il professore d'agraria preposto alla condizione di esso. Leggendo alcuna di quelle pagine, ove la fattiva chiarezza dell'insegnante ispira fiducia nella produzione rimuneratrice della terra, un alito di poesia semplice e buona vi accarezza e viene inconsciamente sulle labbra l'oraziano «*arva, beata petamus arva!*»

Buona usanza.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici in Udine in morte del *comm. Nicolò nob. Mantica*: Seitz Giuseppe lire 5.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

MALATTIE NERVOSE

(Vedi avviso in 4 a pagina).

Vaccheria di Godia

Recapito Piazza degli Uccelli — Udine.

Comunicato.

Con studiata malignità si va da più parti e specie da rivenditrici di latte insinuando che il latte che fornisce la Vaccheria di Godia non sia tutto della propria Vaccheria, ma che anzi venga ad essa fornito dalle rivenditrici stessi.

Lo scopo di questa falsa diceria riesce chiaro. Per dissipare ogni equivoco, il proprietario dichiara:

I.o che il latte smerciato al recapito o portato dai suoi incaricati a domicilio, è tutto e sempre fornito esclusivamente dalla sua Vaccheria.

II.o che di produzione di latte ne ha ad esuberanza, tant'è vero che giornalmente la rimanenza lo passa alla premiata latteria di Cavalicco.

III.o che si obbliga a versare L. 100 alla locale Congregazione di Carità, ogni qualvolta si possa provare che smerci latte non di produzione della sua Vaccheria o in qualunque modo adulterato.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Estorsione.

Udienza del 30 maggio.

Presidente comm. Vittorio Vanzetti Giudici dott. Sandrini e Cosattini; P. M. sost. proc. del Re dott. Ronga; difensore Avv. Girardini.

Accusato Antonio De Marchi d'anni 28 oste di Raveo.

Ieri ebbero luogo la requisitoria del P. M. che sostenne l'accusa e l'arringa del difensore che domandò l'assoluzione del De Marchi.

Avendo i giurati risposto negativamente ai quesiti loro proposti, l'accusato venne assolto e messo tosto in libertà.

Padre brutale.

Udienza del 31 maggio.

Oggi certo Pietro Maranzana detto Slach, d'anni 46 da Buia è accusato di atti di libidine commessi in più volte sulla propria figlia Margherita non ancora dodicenne, nei mesi di gennaio e febbraio 1900, nonchè di percosse e maltrattamenti in famiglia, per avere in antecedenza ed anche nel 1899 fino al febbraio 1900 percosso e maltrattato i propri figli minori abbandonandoli esposti alle intemperie e lasciando loro mancare il necessario pel vitto.

Il processo sarà tenuto a porte chiuse. Difensore l'avv. Ballini.

Elenco dei Giurati

estratti all'udienza di questa Corte nel 29 maggio 1900 dall'urna dei supplenti per il servizio della Corte nella II. sessione del II. Trimestre.

Cianfar Giovanni fu Antonio — De Stefani Giacomo fu Nicolò — Carletti Francesco fu Marzo — Viola Giovanni fu Angelo — Zuzzi dott. Giacomo fu Enrico — Cantoni Valentino di Lazzaro — Bassi Giacomo di Luigi — Verzegnassi Antonio fu Prospero — Menis Antonio di Giovanni, tutti di Udine.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per due salami. — Germano Boemo di Gonars, imputato del furto di due salami in danno di Buldo Giovanni, venne condannato in contumacia a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

Memoriale dei privati.

N 593.

Municipio di Buja.

Avviso di concorso.

Il Sindaco del Comune di Buia,

Veduta la deliberazione Consigliare 22 aprile 1900 superiormente approvata,

rende noto

che a tutto il giorno 10 luglio 1900 resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio annuo di L 1500 soggetto a ritenuta per tassa di Ricchezza mobile, pagabile in rate mensili posticipate.

Ogni aspirante dovrà nel termine suddetto produrre domanda a questo Municipio corredandola dei seguenti documenti:

1o. Patente d'idoneità all'ufficio di Segretario Comunale.

2o. Certificati di maggiore età e di cittadinanza italiana.

3o. Certificato di buona condotta.

4o. Fedina criminale.

Quest'ultima di data non anteriore al presente avviso di concorso.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto dovrà assumere l'ufficio non più tardi di giorni trenta dopo la partecipazione di nomina.

Dall'ufficio Municipale 20 maggio 1900.

Il Sindaco

Avv Leonardo Piemonte.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 30. — I dispacci giunti dalla China a quanto sembra indicano che il secondo raccolto di Canton viene stimato a 4000 balle di filatura e 10 0 balle tsatlees, qualità mescolata, in confronto di 7000 balle dell'anno scorso.

Così pure si assicura che due Ditte della nostra piazza ebbero telegrammi dalla Siria annuncianti che colà il raccolto bozzoli riesce più scarso di quanto aspettavasi e di qualità più cattiva, portando i costi delle nuove greggie da fr. 47 a 49.

Tutto ciò ha prodotto, sul nostro mercato serico, maggior desiderio nei detentori di soprassedere alle vendite, rimanendo i compratori ciononostante nella poca allegra decisione di non operare.

La sezione italiana all'esposizione di Parigi.

Parigi 30. — Stamane alle 11 Loubet visitò alla sezione italiana i gruppi 12 e 15 (mobili e industrie diverse). Lo ricevette Vico Mantegazza.

Loubet espresse a Mantegazza la sua viva soddisfazione per il largo concorso dell'Italia all'Esposizione.

Per gli espositori italiani a Parigi.

— Nell'interesse dell'industria nazionale, la Camera di commercio a Parigi ritiene utile consigliare agli espositori di inviare urgentemente ai membri della giuria, notizie succinte in francese sui prodotti esposti, mettendo in evidenza i progressi realizzati dal 1889, le ricompense ottenute, l'importanza della produzione e le cifre dell'esportazione.

Notizie telegrafiche.

Gravissima situazione in Cina.

La Russia sbarca 20,000 uomini.

Londra, 30. Il *Globe* ha da Shanghai che la situazione nei dintorni di Pechino è gravissima. Tutte le comunicazioni ferroviarie fra Tientsin, Pechino e Paotingfu sono interrotte. L'insurrezione si estende alle provincie settentrionali.

Ventimila russi starebbero sbarcando a Taku, provenienti da Port Arthur.

Il Daily Express ha da Shanghai che gli insorti si impadronirono delle Officine della ferrovia di Lukukiao.

Vi furono conflitti. Parecchie centinaia di soldati morti. La maggior parte delle truppe si unisce ai *boxers*

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Dalla Ditta Giuseppe Raiser fabbricante stoffe di seta in via Gorghi 44, ricercasi operarie dai 15 ai 20 anni. Continua occupazione - paga immediata.

Da vendersi *un carro per essicare bozzoli, in perfetta condizione.*

Per trattative rivolgersi in Claujano di Trivignano al N. 91.

AVVISO

Causa la soppressione della seconda festa delle Pentecoste, l'annuale Sagra di Ospedaletto fu trasportata a domenica tre giugno p. v.

Accorrete amici tutti ad onorarci colla vostra presenza, non lasciandoci più oltre nell'obblio.

I cittadini di Ospedaletto riconoscenti, anticipano i più sentiti ringraziamenti ai cortesi che ci onoreranno.

Ospedaletto 28 maggio 1900

AFFITTASI *in Pozzuolo casa signorile ammobigliata, con annessa stalla.*

Per informazioni rivolgersi perito Novelli, via Savorgnana, Udine.

D'affittarsi *pel prossimo autunno in ADORGNANO presso TRICESIMO (Friuli) ai N 85 86, tre camere ammobiliate, cucina e tinello con cortivo e pozzo. Per trattative rivolgersi dal proprietario sig. Vincenzo Tosolini ivi abitante.*

Il D.r Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Esso dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante in cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

Stabilimento di cura

Porta Venezia - **UDINE** - Porta Venezia

Idroterapia — Elettroterapia — Fanghi *di Montegrotto (Abano)* **— Pneumoterapia — Massaggio — Tremuloterapia.**

Bagni semplici

FERRO - CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar.mo Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di celebri medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000.

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.

Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per TRAVASO VINI

BOTTIGLIE nere d'ogni form
DAMIGIANE, BARILI di vetro
COLMATORI per BOTTI
FIASCHI da CHIANTI
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbottigliare
SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI

Tappeti e Corsie in Cocco

Nettapiedi

Lettere di Vetro per Reclame

SERVIZIO DA TAVOLA

Bianco - Fino - Ondulato
COMPLETO per 6 persone
38 pezzi — Lire 20

CRISTALLO INCISO

6 Bicchierini con piede per acqua
6 Bicchierini con piede per vino
6 Bicchierini con piede per marsala
2 Bottiglie per vino - per acqua
6 posato completo (18 pezzi)
6 Chicchere PORCELLANA decorate

Lire 17

Tende (Persiane)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Decotti primaverili depurativi del sangue
preparati giornalmente nella Farmacia Reale
FILIPPUZZI - GIROLAMI
UDINE - Via del Monte - UDINE

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alle varie indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

LA STAGIONE
"LA SAISON,,
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e *La Saison* sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è vaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli
RECAPITO
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano er l' imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I ed il 15 p ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

15 GIUGNO 1900 (Vapore celere Postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

1 LUGLIO 1900 (Vapore celere Postale)
MANILLA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 LUGLIO 1900 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comodo installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell' Illustre Comm. Prof.
Vanzetti
Proprietà Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatola e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.r FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* Esigere l'Etichetta la 4 colori e l'Etichetta Franch, - Paris, F.ce LEROY, 2, R. de Cléry — IN TUTTE LE FARMACIE. — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA
SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi.

Per le inserzioni in terza ed quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.